

la tenuta arciducuale di Viareggio sia destinata in modo inalienabile a Istituto e Scuola sperimentale di agricoltura (come fu fatto sia per i terreni della Badia di S. Pietro di Perugia dichiarati appunto inalienabili allo stesso scopo) e sia esso affidata alla sovranità scientifica dell'Università di Pisa. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. È così trascorso il termine assegnato alle interrogazioni.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Baranzini, Sardi, Furgiuele e Visco a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

BARANZINI. Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 7 marzo 1920, n. 325, che autorizza la fondazione in Milano di un istituto sperimentale di meccanica agraria.

SARDI. Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge: Concessione di pensione straordinaria alle famiglie di Cesare Battisti, Nazario Sauro, Fabio Filzi e Gustavo Chiesa.

FURGIUELE. Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge: Estensione agli invalidi ed agli orfani delle guerre italo-turca e libica dei provvedimenti legislativi a favore degli invalidi e degli orfani della recente guerra europea.

VISCO. Mi onoro di presentare la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bresciani per diffamazione a mezzo della stampa.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Milani, sulle miniere.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, segretario, legge (*Vedi tornata del 23 luglio 1921*).

L'onorevole Milani ha facoltà di svolgerla.

MILANI FULVIO. Mio intendimento, nel presentare questo disegno di legge, è di unificare il sistema della legislazione mineraria italiana.

È questo un tentativo che va alla pari coi tentativi già compiuti da altri colleghi egregi, e che ha riferimento coll'opera che

il Governo sta preparando con un suo progetto di legge sulle miniere.

Come è noto, l'attuale legislazione mineraria in Italia si ispira a vari indirizzi economici e giuridici i quali traggono la loro origine da tre sistemi generali: il criterio della demanialità, il criterio della appartenenza del sottosuolo al proprietario del suolo, e finalmente il criterio della attribuzione delle miniere allo scopritore ed al coltivatore.

Nel cercare di unificare questa legislazione primo esame preliminare è naturalmente quello dettato dall'attuale situazione economica e mineraria in rapporto al mercato particolarmente internazionale minerario, che impone anche al nostro Paese delle norme e dei limiti.

Noi accettiamo il criterio fondamentale della demanialità intesa in senso moderno con la caratteristica, da parte dello Stato, di tutela, vigilanza e coordinamento delle iniziative minerarie. Accettiamo il criterio industriale per il quale ai ricercatori e scopritori è attribuita la concessione delle miniere. Accettiamo il criterio della temporaneità di queste concessioni e, come del resto oggi non potrebbe farsi a meno, accettiamo anche quei criteri di limitazione all'attività individuale, che vengono dati dai vincoli sociali; e dal particolare favore alle aziende cooperative, là dove e quando queste cooperative rispondano a delle esigenze economiche.

Ma, detto ciò, noi riteniamo che solo dalla libertà di ricerca e dalla concessione allo scopritore e a chi sappia e voglia coltivare la miniera, che dal sistema industriale insomma derivi il miglior rendimento del nostro sottosuolo.

La proposta, che ho l'onore di presentare, porta poi un elemento non indegno di attenzione: la partecipazione agli utili minerari degli enti locali. Noi non intendiamo annientare di colpo lo stato di fatto e di diritto attuale, e tanto meno negare i diritti acquisiti e alcune disposizioni transitorie regolano il passaggio al nuovo ordinamento.

Confido che la Camera vorrà prendere in considerazione questo progetto, se non perchè ne riconosca *a priori* la bontà, almeno per la gravità dell'argomento che tratta: gravità evidente ed urgente, quando il mercato internazionale minerario impone anche al nostro Paese una attività nella coltivazione e nella messa in valore del nostro sottosuolo, fervida attività che deve tro-